

Truppe ne' giusti cancelli, onde non continuassero a rivoluzionare. Eccone l'interessante Decreto.

30. MARZO 1797. IN PREGADI.

Prestatisi con Cittadina rassegnazione, e zelante impegno li Savj del Collegio Dilittissimo Nobile nostro Mes. Francesco Pesaro K. e Procurator, Savio del Consiglio, e Diletto Nob. nostro E. Zan Battista Corner Savio di Terra ferma ad eseguire la delicatissima commissione loro ingionta di reclamare presso il General in Capite Bonaparte per la cooperazione del Comandante la Truppa Francese nell'inaspettato doloroso avvenimento dell'insurrezione in Bergamo, come pure per la successiva avvenuta in Brescia, ritrae il Senato dal diligente loro Dispaccio; ora inteso il riscontro de' replicati lunghi colloquj, tenuti con il medesimo in Gorizia, ne' quali l'avvertenza de' Cittadini ha opportunamente creduto di raccogliarne il vero spirito in apposita Lettera, onde togliere qualunque equivoco.

Quindi si sente aver il detto Generale in questi promesso di assoggettare prontamente a Processo il Comandante delle sue Truppe, che esisteva in Bergamo all'occasione della rivolta di quella Città, dichiarando, che arbitro il Senato di dirigersi verso di essa, e l'altra di Brescia, come più crede opportuno, non si sarebbe presa alcuna contraria ingerenza dalle sue Truppe, chiedendo Egli soltanto di essere preventivamente avvertito, qualora si volesse usare la forza, onde evitare ogni possibile sconcerto; e riflettendo, che crederebbe opportuno d'attendere in precedenza d'ogni intrapresa la risposta del Direttorio Esecutivo alla nostra Memoria 15. cadente.

Quanto poi alla difesa, e preservazione delle altre Provincie, che si mantengono fedeli, conosceva conveniente al nostro diritto l'uso di tutti quei mezzi, che si riputassero opportuni, tra i quali credeva molto efficace quello, che non potendo Egli dispensarsi di aprovisionare la sua armata, traendone le sussistenze dallo Stato nostro, per sollevare tutte le suddite popolazioni da qualunque peso di somministrazione alle sue armate, gli venissero da noi somministrati o in generi, o in contante Ducati 250000. valuta corrente al mese per lo spazio di mesi sei, o tanto meno, quanto più presto terminasse la Guerra d'Italia; e ciò in via d'imprestanza, promettendone la restituzione dopo la Pace, congiuntamente al debito contratto per le somministrazioni fatte sin ora, ridotto prima a giusta liquidazione.

Nel